

# Economia e organizzazione aziendale

**Riclassificazione e analisi (indici) di  
Bilancio**



# La Riclassificazione

Le informazioni contenute nel bilancio possono essere “riclassificate” per poter ricavare, dopo un’opportuna analisi dei dati, delle informazioni aggiuntive sugli equilibri economico-finanziari e sull’andamento della gestione.

Riclassificare → ordinare e raggruppare in modo coerente e omogeneo le poste secondo vari criteri che consentano di ottenere “aggregati” significativi di valori, omogenei, in modo da poter:

- effettuare confronti,
- calcolare indicatori,
- analizzare scostamenti verificatisi nel tempo.



# Criteri di riclassificazione

Per lo Stato Patrimoniale:

- Criterio di liquidità/esigibilità
- Criterio funzionale

Per il Conto economico

- A “costo del venduto”
- A “valore aggiunto”



# Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità/esigibilità

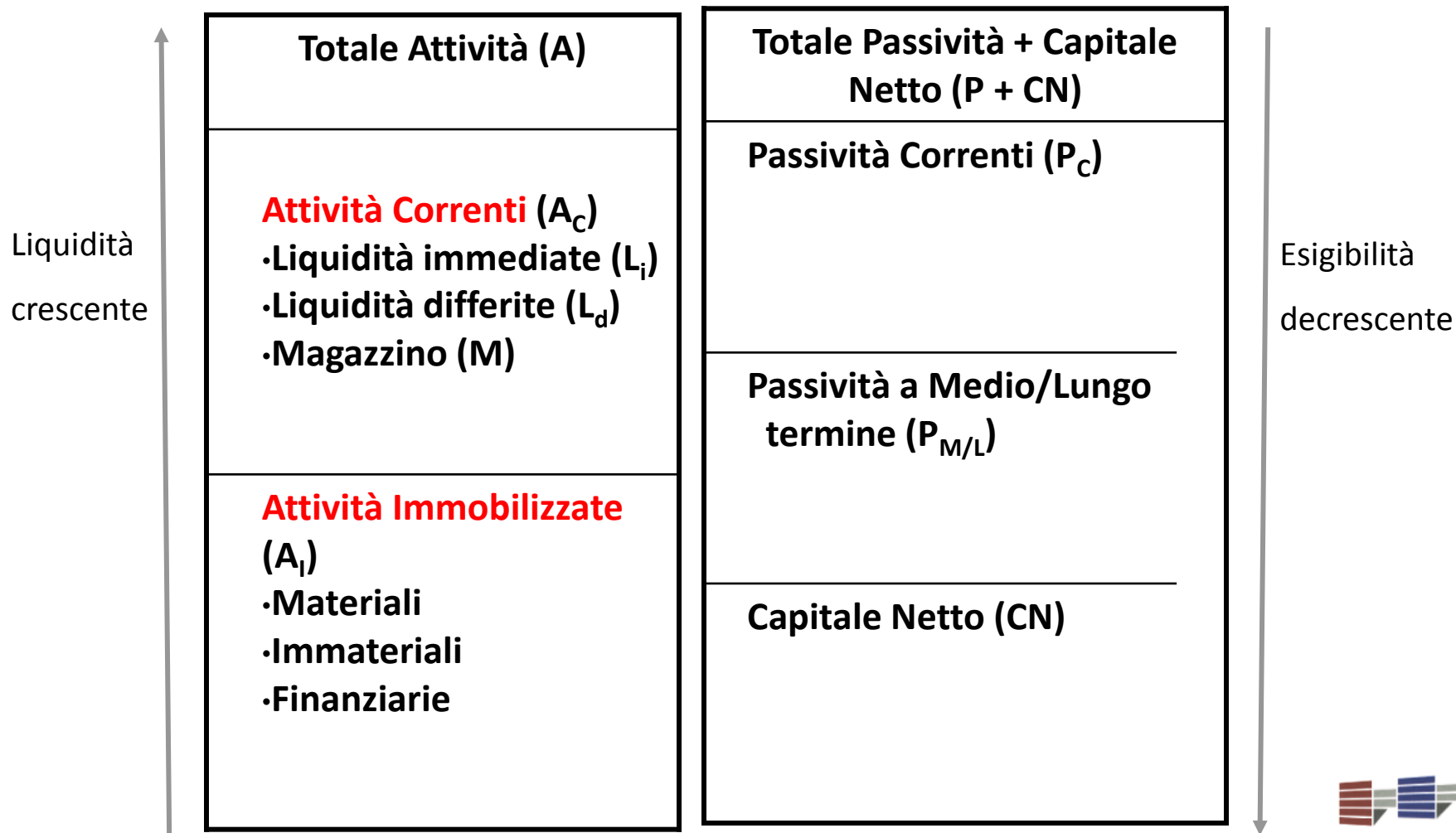
Le poste attive e passive dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento alla caratteristica delle stesse a diventare liquide (poste attive) o esigibili (poste passive) entro un breve periodo (dodici mesi, a esempio), o medio, o lungo.

## Obiettivi:

1. Separare le **disponibilità liquide** da ciò che è immobilizzato all'interno dell'impresa e destinato all'operatività.
  - la liquidità è massima per i beni che sono già in forma liquida (cassa, attivo di conti correnti) e minima per le immobilizzazioni immateriali, a esempio.
2. Separare le fonti di finanziamento a breve, come i debiti verso i fornitori, da quelle a lungo (mutui e prestiti obbligazionari a esempio)
  - **L'esigibilità del debito**, intesa come tempo necessario perché il debito venga a scadenza.
  - (Nb: Il patrimonio netto è la voce con il minimo di esigibilità in quanto viene rimborsato alla cessazione di attività dell'impresa)*



# Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità/esigibilità



# Attivo corrente e Attivo immobilizzato

L'**Attivo corrente** comprende tutti i valori che daranno luogo ad entrate finanziarie entro e non oltre i 12 mesi. L'Attivo corrente comprende tre raggruppamenti di valori:

- **liquidità immediate:** tutte quelle voci già liquide (cassa, banca c/c, etc.) o comunque negoziabili *a vista*
- **liquidità differite:** crediti aziendali, non necessariamente verso clienti, con incasso previsto entro i 12 mesi (l'importo dei crediti indicato in bilancio è espresso al netto dei fondi svalutazione costituiti)
- **magazzino:** scorte di MP, semilavorati e PF per la produzione o per la successiva vendita



# Attivo corrente e Attivo immobilizzato

L'**Attivo immobilizzato** comprende tutti i valori liquidabili oltre i 12 mesi

L'Attivo immobilizzato comprende tre raggruppamenti:

- ▶ **immobilizzazioni materiali** (ad es. immobili, impianti, automezzi, arredi) si distinguono da quelle immateriali perché hanno una vera e propria consistenza fisica;
- ▶ **immobilizzazioni immateriali** (ad es. marchi, brevetti) non hanno una consistenza, ma rappresentano (per esempio) delle conoscenze che l'azienda ha elaborato o il possesso di un marchio distintivo ben individuabile
- ▶ **immobilizzazioni finanziarie**: partecipazioni azionarie che l'azienda ha acquisito affinché fossero detenute per lungo tempo o i crediti concessi con scadenza oltre l'anno



# Passivo e Capitale Netto

La riclassificazione del Passivo secondo il criterio di esigibilità porta a distinguere tre classi di valori, elencate secondo la crescente durata:

- ***il passivo corrente***: debiti e fondi che verranno pagati entro il termine dei 12 mesi (debiti vs fornitori, debiti vs l'erario per l'IVA, quote di mutui o obbligazioni in scadenza entro l'anno, etc.)
- ***il passivo a medio - lungo termine***: debiti e fondi con scadenza oltre i 12 mesi, come i mutui e le obbligazioni
- ***il capitale netto***: versamenti in conto capitale effettuati dai soci e accantonamenti di utili



# Riclassificare il Conto Economico: una premessa

Le aree gestionali ed i corrispondenti risultati sono cinque:

- La **gestione caratteristica** ed il corrispettivo Reddito Operativo caratteristico. E' relativa ai costi e ricavi legati all'attività primaria svolta dall'azienda (ad es. produzione di scarpe)
- La **gestione accessoria** è relativa ai risultati dei cosiddetti investimenti accessori o patrimoniali (es. proventi derivanti dall'affitto a terzi di un magazzino. E' un'attività slegata dalla produzione delle scarpe e svolta in maniera continuativa)
- La **gestione finanziaria** da luogo a oneri e proventi derivanti da attività finanziarie (es. interessi passivi e attivi)
- La **gestione straordinaria** è relativa ad attività non ricorrenti (vendita di un immobile, furto, multa da pagare)
- La **gestione fiscale** è relativa alle imposte sul reddito



# Conto Economico in forma scalare

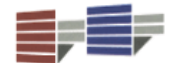
Il CE può essere redatto in due modi:

- **a sezioni contrapposte**, riportando nella colonna di sinistra tutti i ricavi e nella colonna di destra tutti i costi ed il risultato della gestione
- **in forma scalare** (su un'unica colonna), riportando prima i ricavi e poi riportando e sottraendo i costi, in modo da evidenziare l'utile (o perdita) finale d'esercizio



# Conto Economico riclassificato a “costo del venduto”

- I costi sono classificati per *destinazione*, cioè per funzione o area aziendale all' interno della quale si sono manifestati (costo del venduto, costi commerciali, costi amministrativi)
- Nelle imprese di trasformazione il **costo del venduto** si ottiene raggruppando tutti i costi attribuibili alla funzione produttiva (costi per consumi di materie, servizi, personale addetto all'attività di trasformazione, quote di ammortamento di immobilizzazioni destinate alla produzione). Il tutto, al netto della variazione delle scorte di MP, semilavorati e PF
- Lo scopo principale è di presentare i risultati intermedi di reddito riconducibili a singole aree gestionali



# Riclassificazione a “costo del venduto”

<b>RICAVI DI VENDITA (FATTURATO)</b>
<b>- COSTO DEL VENDUTO (CdV)</b> <b>Rimanenze Iniziali di Materie Prime (MP), Semilavorati e Prodotti Finiti (PF)</b> <b>Acquisti Materie Prime (MP)</b> <b>Costo del Lavoro industriale (reparti produzione)</b> <b>Ammortamenti/accantonamenti industriali (reparti produzione)</b> <b>Altri costi industriali (reparti produzione)</b> <b>- Rimanenze Finali Materie Prime (MP), Semilavorati e Prodotti Finiti (PF)</b>
<b>= Margine Industriale Lordo</b>
<b>- Costi Generali, Amministrativi, Commerciali</b> <b>Costo del Lavoro reparti amministrativi/commerciali</b> <b>Ammortamenti/accantonamenti reparti amministrativi/commerciali</b> <b>Altri costi generali, amministrativi e commerciali</b>
<b>= REDDITO OPERATIVO caratteristico (RO<sub>C</sub>)</b>
<b>+/- Oneri e Proventi vari (accessori)</b>
<b>= Reddito Operativo globale</b>
<b>+ Proventi finanziari</b> <b>- Oneri finanziari (O<sub>F</sub>)</b>
<b>= Reddito Ordinario</b>
<b>+/- Oneri e Proventi straordinari</b>
<b>= Reddito Ante-Imposte (R<sub>AI</sub>) o Reddito Lordo (R<sub>L</sub>)</b>
<b>- Imposte</b>
<b>= REDDITO NETTO (R<sub>N</sub>)</b>

Gestione Operativa  
Caratteristica

Gestione operativa accessoria

Gestione finanziaria

Gestione straordinaria

Gestione fiscale



# Riclassificazione del CE a “valore aggiunto”

I costi sono raggruppati non per destinazione ma per natura del fattore produttivo. La riclassificazione a valore aggiunto viene costituita facendo riferimento all'equazione del valore aggiunto:

$$\mathbf{VA = Produzione (P_i) - Consumi (P')}$$

$P_i$  = Ricavi di vendita (Fatturato) + Rimanenze finali di semilavorati e PF- Rimanenze iniziali semilavorati e PF

$P'$  = **Rim. Iniziali MP + Acquisti MP - Rim. Finali MP** + altri costi per servizi esterni



Consumi di  
MP

# Riclassificazione a “valore aggiunto”

<b>PRODUZIONE (P)</b> (esclusi i $P_V$ ) Ricavi di vendita (Fatturato) Incremento Rimanenze Prodotti Finiti ( $\Delta PF = RFPF - RIPF$ ) Produzioni Interne ( $P_I$ )
- <b>CONSUMI</b> e altri costi esterni Consumi Materie Prime ( $P' = RIMP + Acquisti MP - RFMP$ ) Altri costi per servizi esterni
= <b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>
- <b>Costo del Lavoro (<math>R_S</math>)</b>
= <b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>
- <b>Ammortamenti (Q)</b>
= <b>REDDITO OPERATIVO</b> caratteristico ( $RO_C$ )
+/- <b>Oneri e Proventi vari (<math>P_V</math>)</b> (accessori)
= <b>Reddito Operativo globale</b>
+ <b>Proventi finanziari</b> - <b>Oneri finanziari (<math>O_F</math>)</b>
= <b>Reddito Ordinario</b>
+/- <b>Oneri e Proventi straordinari</b>
= <b>Reddito Ante-Imposte (<math>R_{AI}</math>)</b> o <b>Reddito Lordo (<math>R_L</math>)</b>
- <b>Imposte</b>
= <b>REDDITO NETTO (<math>R_N</math>)</b>

Gestione Operativa  
Caratteristica

Gestione operativa accessoria

Gestione finanziaria

Gestione straordinaria

Gestione fiscale



# Nota

- La riclassificazione del conto economico a “costo del venduto” o a “valore aggiunto” differisce solo nella modalità con cui si arriva a calcolare il Reddito Operativo, cioè il reddito prodotto dalla “gestione caratteristica”.
- Una volta calcolato il Reddito Operativo, i due schemi sono equivalenti.



Il Bilancio riclassificato è il punto di partenza per la costruzione degli **indici di bilancio**

- Redditività
- Struttura
- Liquidità
- Durata



# Indici di redditività: il ROE

Coloro che investono il proprio denaro in capitale di rischio (gli azionisti) lo fanno per ottenere un profitto, ovvero un ritorno su quel capitale. Da questo punto di vista, l'indicatore più significativo della valutazione delle prestazioni di un'azienda è la redditività del Capitale Netto denominata anche **ROE (Return On Equity)**

$$\underline{\mathbf{ROE = RN / CN}}$$

RN = Reddito Netto (valore di CE)

CN = Capitale Netto (valore SP)

Si risponde alla domanda: “in che misura il Reddito Netto remunera il capitale investito della proprietà?”



# Indici di redditività: il ROI

Un altro significativo indicatore di prestazione globale è la redditività di tutte le fonti finanziarie onerose. Questo indicatore è denominato ritorno sul capitale investito o ritorno sull'investimento o **ROI (Return On Investment)**

$$\text{ROI} = \text{RO}/\text{CI}$$

RO = Reddito Operativo (valore di CE)

CI = Capitale Investito = CN + Passività Finanziarie (valori dello SP)

- Il ROI misura il grado di soddisfacimento del capitale investito in genere (potere di attrazione del capitale in genere)
- Il ROI misura il grado di efficienza della gestione dal punto di vista dei finanziatori in genere (azionisti + altri finanziatori)



# Perché è importante il ROI

<b>Impresa A (interamente finanziata con capitale proprio)</b>	<b>Impresa B (interamente finanziata con capitale di terzi)</b>
Ricavi = 10.000.000	Ricavi = 10.000.000
Costi caratteristici = 8.000.000	Costi caratteristici = 7.000.000
RO = 2.000.000	RO = 3.000.000
Oneri finanziari = 0	Oneri finanziari = 1.500.000
Imposte = 1.000.000	Imposte = 750.000
Reddito netto = 1.000.000	Reddito netto = 750.000
Capitale investito = 500.000.000	Capitale investito = 500.000.000



# Indici di liquidità

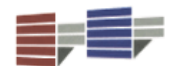
- **Quoziente di liquidità generale**

$$\underline{LG = AC / PC}$$

*NB: AC (Attività Corrente) e PC (Passività Corrente) → da Stato Patrimoniale riclassificato*

Indica la capacità di una impresa di non incorrere in carenza di liquidità

<b>Quoziente di liquidità generale</b>	
<b>&lt; 1</b>	Situazione di squilibrio
<b>1,0 – 1,50</b>	Situazione da monitorare
<b>1,50 – 2,0</b>	Situazione soddisfacente
<b>&gt;2,0</b>	Situazione buona e struttura equilibrata



# Indici di struttura

- **Quoziente di struttura**

$$\underline{Q_s = (CN + PM/L) / AI}$$

*N.B.:*

- *CN (Capitale Netto) + PM/L (Passività a M/L termine) = Capitale permanente*
- *AI = Attività immobilizzate*  
→ *Entrambi da SP riclassificato*

Indica la capacità del capitale proprio e delle passività a medio/lungo termine di riuscire a finanziare le attività immobilizzate. Queste non possono essere finanziate dalle passività a breve termine poiché sono attività che si trasformeranno in liquidità nel lungo termine.

Se  $Q_s \geq 1$  → situazione positiva (equilibrata)

Ossia  $N + PM/L > AI$



# Indici di Durata

## Durata media dei Crediti commerciali

$$\text{Durata media dei Crediti} = \frac{\text{Crediti}}{(\text{Ricavi}/365)}$$

- L'indice di durata dei crediti misura il tempo medio di dilazione di pagamento (giorni) concesso dall'impresa ai clienti

## Durata media del Magazzino

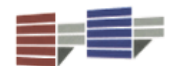
$$\text{Durata media del Magazzino} = \frac{\text{Magazzino}}{(\text{Ricavi}/365)}$$

- L'indice di durata del magazzino misura il tempo necessario (giorni) per recuperare il capitale investito in scorte di magazzino attraverso i ricavi

## Durata media dei Debiti commerciali

$$\text{Durata media dei Debiti} = \frac{\text{Debiti}}{(\text{Acquisti MP}/365)}$$

- L'indice di durata dei debiti misura il tempo medio di dilazione di pagamento (giorni) accordato all'impresa dai fornitori



# Riepilogo Indici

<b>ROE</b>	$RN / N$
<b>ROI</b>	$RO / CI$
<b>ROS</b>	$RO / \text{Ricavi}$
<b>ROD</b>	$O_F / P_F$
<b>SIR</b>	$\text{Ricavi} / CI$
<b>Durata media dei Crediti commerciali</b>	$\text{Crediti} / (\text{Ricavi}/365)$
<b>Durata media del Magazzino</b>	$\text{Magazzino} / (\text{Ricavi}/365)$
<b>Durata media dei Debiti commerciali</b>	$\text{Debiti} / (\text{Acquisti}/365)$
<b>Quoziente di Struttura</b>	$(N + PM/L) / AI$
<b>Quoziente di Liquidità Generale</b>	$AC / PC$
<b>Quoziente di Liquidità Ristretto</b>	$(A_C - M) / P_C$

